



l'anno 1930), nonché gli altri manufatti di proprietà comunale, costituenti caditoie e cunicoli della fognatura cittadina: la presenza dei casi Teti si può affermare che incidesse per metà sul suolo di recente acquisto, per metà sul suolo di vecchia proprietà I. M. G. .

La Direzione Tecnica Immobiliare non mancò di far presente al Comune che il contratto di acquisto garantiva l'area di recente acquisto libera da servitù e cunicoli, e ne fece oggetto della lettera 26 aprile 1954, relativa ai casi e manufatti telefonici e della lettera 19 giugno 1954 relativa alla fognatura. Per ritanto, però, siccome il Comune si preoccupava soltanto di quest'ultima (la fognatura) procedendo a spostarla sia pure con qualche ritardo e con qualche spesa per l'I. M. G., la Direzione Tecnica Immobiliare prospettava alla allora Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare l'opportunità di procedere allo spostamento dei manufatti telefonici, d'accordo con la Società concessionaria, a spese dell'I. M. G. salvo esperire il tentativo di chiedere al Comune la rivalsa per